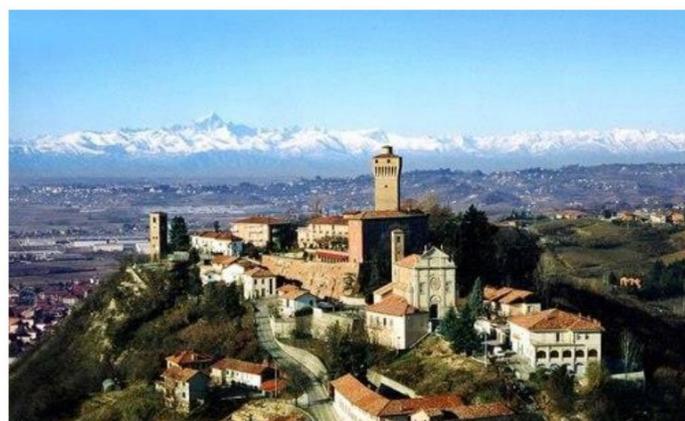
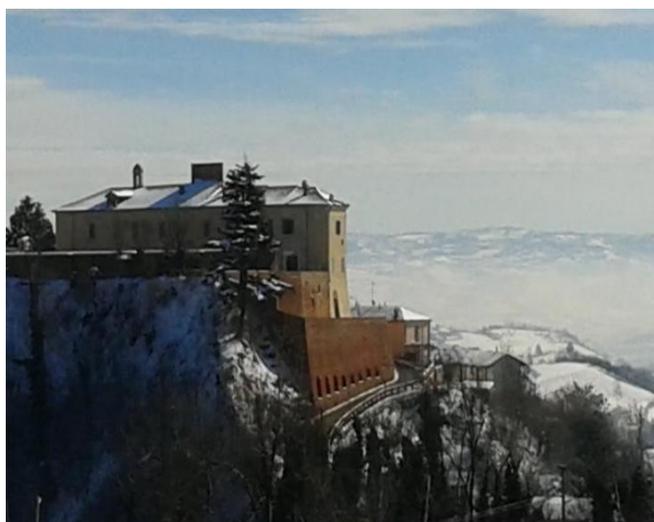


ISTITUTO COMPRENSIVO "BERTERO" – SANTA VITTORIA D'ALBA
SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Piano triennale dell'Offerta Formativa 2016 - 2019

Ex art.1 comma 14 Legge 107/2015



Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/16

INDICE

PREMESSA

I - ORIENTAMENTO STRATEGICO

CIO' CHE VUOLE ESSERE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

OBIETTIVI STRATEGICI

II - CONTENUTI

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1.1. Gli apprendimenti, il comportamento e la valutazione

1.2 Le competenze e la loro valutazione

1.3 Progetti: progettare, attuare, valutare

2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

2.1 Dimensione organizzativa

2.1.1. TEMPI – Orari e organizzazione –
Previsioni Flessibilità organizzativa

Servizi

2.1.2 SPAZI, attrezzature e infrastrutture

A. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

B. ALUNNI BES

C. LABORATORI E STRUTTURE SCOLASTICHE

2.2. Dimensione metodologica

2.2.1. Le nuove tecnologie come elementi di innovazione metodologica – indirizzi di lavoro dal PNSD

2.2.2. Verso una didattica per le competenze

2.2.3. Ampliamento dell'offerta formativa

2.3 Dimensione relazionale

3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- 3.1. Alunni con Bisogni Educativi speciali**
- 3.2. Alunni DVA**
- 3.3. Alunni DSA**
- 3.4. Alunni in situazione di svantaggio socio culturale e con cittadinanza non italiana (CNI)**

4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- a. La continuità**
- b. L'orientamento**
- c. Laboratorio formazione lavoro**

5. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- 5.1 Area della gestione didattica e organizzativa**
- 5.2 Organi Collegiali**
- 5.3 Area sicurezza**
- 5.4 Servizi amministrativi e di supporto**

6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

- 6.1 Piano di formazione del personale**

7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON L'UTENZA

- 7.1 Opportunità offerte dal contesto territoriale**
- 7.2 Rapporti con l'utenza**

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo emanato con Comunicazione interna n. 60;
- il piano è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 27 gennaio 2016;
- il piano è stato aggiornato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26 ottobre 2016
- l'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 ottobre 2016

I

ORIENTAMENTO STRATEGICO

CIO' CHE VUOLE ESSERE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Nella **scuola dell'infanzia** l'organizzazione scolastica tende innanzitutto a creare un ambiente di vita:

accogliente, curato, rassicurante, rispettoso dei bisogni del bambino, attento alle relazioni tra bambini, bambini-insegnanti, insegnanti-genitori funzionale a:

- **consolidare l'identità**
- **sviluppare l'autonomia**
- **acquisire competenze attraverso il fare, il gioco, l'esplorazione**
- **vivere le prime esperienze di cittadinanza.**

Nella **scuola del primo ciclo** la nostra organizzazione scolastica vuole essere il luogo in cui si promuove **una solida preparazione di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici disciplinari che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato

- alle **altre culture** con cui conviviamo
- all'uso consapevole dei **nuovi media**.

Vogliamo porre le basi per **l'esercizio della cittadinanza attiva**, attraverso esperienze che implicino l'assunzione di responsabilità, il rispetto della diversità, la consapevolezza di diritti e doveri di ciascuno, la valorizzazione del gruppo come luogo di apprendimento.

OBIETTIVI STRATEGICI

Tutte le professionalità puntano:

- a promuovere l'identità personale, l'autonomia, l'acquisizione di regole condivise, lo sviluppo delle competenze attraverso i campi di esperienza (scuola infanzia)
- al raggiungimento di adeguati **risultati di apprendimento** (conoscenze/abilità) nelle diverse discipline, anche stabiliti per livelli, valorizzando trasversalità e interconnessioni disciplinari
- al raggiungimento del **Profilo delle competenze** al termine del primo ciclo di istruzione contenuto nelle Indicazioni Nazionali

Principi guida: inclusione, continuità, raggiungimento del massimo successo formativo per ciascuno.

Il Piano si pone come **prioritari** i seguenti **obiettivi formativi** (per il primo ciclo) in riferimento ai punti del **comma 7** della Legge 107:

1. prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, potenziamento dell'**inclusione** e del **diritto allo studio** di alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi di

- individualizzazione** (recupero, consolidamento) e **personalizzazione** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari educativi del territorio e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (punto l)
2. valorizzazione e potenziamento **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (punto a)
 3. potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche** (punto b);
 4. sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (punto h);
- riferimento al PNSD (comma 58)
 5. potenziamento delle **competenze nella pratica e nelle cultura musicali, nell'arte** e nella sua storia, nel cinema e nei media (punto c) anche attraverso percorsi laboratoriali (punto c);
 6. sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (punto d); attuazione dei **principi di pari opportunità**, educazione alla parità fra i sessi, **prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni** (comma 16); lo sviluppo della **sicurezza** intesa come stare bene a scuola, rispettare regole condivise, sapersi assumere ruoli e portarli a termine, conoscenza di procedure e di tecniche di primo soccorso (comma 10)
 7. valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, le associazioni, i volontari, il terzo settore (punto m)

Ai sensi della Direttiva 11/2014 nell'a.s. 2014-2015 è stato elaborato il Rapporto di autovalutazione.

Il Rapporto di autovalutazione evidenzia le seguenti priorità e traguardi:

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE		
PRIORITA' E TRAGUARDI		
PRIORITA': obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare <u>nel lungo periodo</u> attraverso l'azione di miglioramento; intenzioni strategiche		
TRAGUARDI: risultati previsti a lungo termine (<u>3 anni</u>). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle PRIORITA' e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. I traguardi concretizzano l'intenzione strategica in un esito preciso, controllabile		

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	1a) Riduzione della variabilità fra le classi della scuola primaria	Ridurre le differenze rispetto alle medie di riferimento e alle classi con background socio culturale simile
	1b) Rendere meno significative le differenze dei risultati fra i diversi anni	Ottenere risultati positivi e costanti, adeguati ai valori di riferimento
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	2) ideare situazioni di compito e valorizzare progetti funzionali a sviluppare competenze chiave e di cittadinanza	Progettare situazioni di compito, strumenti e rubriche di valutazione correlate al modello nazionale di certificazione delle competenze

A partire dall'a.s. 2015/2016 viene elaborato un **PIANO DI MIGLIORAMENTO** per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Esso coinvolge Dirigente, Nucleo interno di valutazione, e tutta la comunità nelle specifiche responsabilità.

Il Piano di Miglioramento:

- TIENE CONTO DELLE PRIORITA' DEL RAV
- CONSIDERA LE AREE DI PROCESSO GIA' PRESENTI NEL RAV:

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- CONSENTE DI INDIVIDUARE SPECIFICI OBIETTIVI DI PROCESSO NELLE VARIE AREE, CORRELARLI ALLE PRIORITA'

- CONSENTE DI INDIVIDUARE PER TALI OBIETTIVI LE AZIONI PREVISTE, I SOGGETTI RESPONSABILI, I RISULTATI

Il Piano di miglioramento costituisce il 'cruscotto' per migliorare, monitorare e valutare efficienza ed efficacia dell'organizzazione in funzione del raggiungimento di priorità, traguardi e obiettivi, i quali concretizzano mission e vision.

II CONTENUTI

Il Piano triennale riprende le AREE DI PROCESSO del RAV e, per ciascuna, indica ciò che già è in atto e le prospettive di sviluppo

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

L'Istituto vanta un'esperienza progettuale di curricolo delle discipline in verticale centrato su competenze. Tali curricoli costituiscono ancora oggi una base per la programmazione annuale.

Nella **scuola dell'infanzia** la programmazione curricolare annuale avviene per Campi di esperienza, dove vengono individuate le competenze base da raggiungere nelle tre fasce di età.

Nella **scuola primaria** la programmazione curricolare annuale avviene per discipline: esplicitando obiettivi annuali e competenze da raggiungere, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali; metodologie, strumenti; modalità di valutazione/verifica.

Nella **scuola secondaria di I°** la programmazione curricolare annuale tiene conto del lavoro nei Dipartimenti di lettere, lingua straniera, matematica, educazioni: in essi vengono individuati: gli obiettivi quadrimestrali essenziali e quelli di livello superiore da raggiungere; le competenze disciplinari e trasversali, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e del modello nazionale di certificazione; ciascun docente li assume e li fa propri, esplicitando metodologie, strumenti; le modalità di valutazione/verifica (Piani di lavoro)

Si intende:

- adeguare ogni a.s. i curricoli alle Indicazioni Nazionali e ai bisogni formativi rilevati sul territorio.

1.1. GLI APPRENDIMENTI, IL COMPORTAMENTO E LA VALUTAZIONE

a) Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia è centrale l'osservazione sistematica, esercitata durante gli itinerari formativi con strumenti e griglie dedicate.

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia la scuola dell'infanzia;
- momenti intermedi per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- un bilancio finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Ne consegue la compilazione di una **griglia di valutazione** in cui, in ciascuno dei 3 anni di frequenza, si annotano i dati a fine del primo quadrimestre e a fine anno. Tale griglia viene

inserita nel Fascicolo Personale, insieme all'Autovalutazione che il bambino, al termine della scuola dell'infanzia, compila con l'aiuto delle insegnanti.

Entrambi i documenti, insieme ad alcuni elaborati significativi, accompagnano il bambino nel passaggio alla Scuola Primaria.

Importanti sono i momenti di confronto collegiale sia tra le insegnanti sia con i genitori degli alunni e, successivamente, con i colleghi della primaria.

Fondamentale è infatti il **passaggio di informazioni** non solo cartacee, ma anche a viva voce, circa un mese dopo l'inizio della Scuola Primaria, tra i docenti di classe prima e le ex insegnanti dell'infanzia, per uno scambio di notizie in merito ai vari aspetti della personalità dei bambini e le principali conquiste nei campi di esperienza in cui si sono svolte le attività.

b) Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Gli insegnanti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica e gli strumenti di verifica, attuano un **costante monitoraggio dei processi** al fine di riequilibrare le proposte formative sulla base delle risposte del gruppo, poiché la programmazione educativa si organizza e si adatta costantemente ai ritmi di sviluppo e allo stile di apprendimento di ogni allievo/a.

Particolare attenzione viene prestata all'analisi della situazione ad inizio anno delle conoscenze, abilità disciplinari e trasversali (sociali, relazionali relative alla partecipazione) del gruppo classe, al fine di calibrare la programmazione sui livelli rilevati e stabilire obiettivi e modalità di intervento consonanti con i bisogni rilevati

VALUTAZIONE dei RISULTATI di apprendimento e del COMPORTAMENTO

Nella scuola primaria e secondaria avviene:

in momenti INTERMEDI (al termine di un'UdA o di un periodo – bimestre o quadrimestre) al fine di:

- valutare conoscenze e abilità acquisite dal gruppo classe e attivare aggiustamenti e/o intervenire con strategie di adattamento, personalizzazione, rinforzo, recupero;
- rendere consapevole l'alunno/a del punto in cui si trova

La verifica e la valutazione degli apprendimenti avviene con **voti da 4 a 10 (5-10 scuola primaria) e/o giudizi** sempre ancorati a **criteri condivisi** con alunno e famiglia; la valutazione costituisce anche per il docente un **fondamentale momento di riflessione** sulla corrispondenza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti e permette di modificare i propri interventi in ordine: all'efficacia dei metodi utilizzati; agli obiettivi essenziali da raggiungere. Permette inoltre **l'attivazione di percorsi di recupero** e consolidamento sulla base del principio di equità da intendersi come "egualianza di opportunità".

Per quanto attiene la valutazione quadrimestrale è importante il confronto tra colleghi dello stesso ambito disciplinare e la predisposizione di **prove comuni** con correlati criteri di valutazione concordati.

Al termine dell'a.s. avviene la **valutazione FINALE** tenendo conto:

- degli apprendimenti disciplinari, trasversali essenziali raggiunti e di quelli ulteriori con votazione da 4 a 10;
- delle opportunità di recupero predisposte per gli alunni in difficoltà

Scuola primaria

La valutazione di fine quadrimestre è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, compreso il docente di sostegno.

Nella formulazione del voto numerico decimale per le discipline sul documento di valutazione, si terrà conto del **percorso complessivo compiuto dall'alunno**: la sua provenienza sociale, la situazione personale familiare, **i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del D. Legge 137/2008 i docenti di scuola primaria, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri assegnazione giudizio di comportamento

Scuola Primaria:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa da un giudizio sintetico

- ✓ Ottimo
- ✓ Distinto
- ✓ Buono
- ✓ Discreto
- ✓ Sufficiente
- ✓ Non sufficiente

Giudizio	DESCRITTORI di riferimento
OTTIMO	<p>Dimostra di aver acquisito le regole del gruppo classe, le condivide e le rispetta con consapevolezza e diligenza.</p> <p>Interviene nelle conversazioni in modo costruttivo, sa ascoltare e rispettare le opinioni degli altri.</p> <p>Sa relazionarsi con rispetto con i compagni e gli insegnanti, è solidale e collabora spontaneamente per il miglioramento della convivenza all'interno del gruppo.</p> <p>Manifesta di possedere capacità di autocontrollo con continuità.</p> <p>Sa gestire in modo responsabile il proprio ed altrui materiale.</p> <p>È responsabile e autonomo nell'individuare, riconoscere e svolgere i propri compiti.</p> <p>È disponibile a dare spontaneamente il proprio aiuto ai compagni e agli insegnanti</p>
DISTINTO	<p>Riconosce e rispetta le regole del gruppo classe.</p> <p>Interviene nelle conversazioni rispettando il proprio turno.</p> <p>Rispetta i compagni e gli insegnanti e collabora se invitato.</p> <p>Manifesta di possedere capacità di autocontrollo con una certa continuità.</p> <p>Sa gestire con buona cura il proprio ed altrui materiale.</p> <p>È responsabile nello svolgere i propri compiti.</p>
BUONO	<p>Conosce ed accetta le regole del gruppo classe e generalmente le rispetta.</p> <p>Interviene nelle conversazioni sebbene talvolta non rispetti modi e tempi.</p>

	<p>Complessivamente rispetta i compagni e gli insegnanti, ma non sa ancora collaborare.</p> <p>Manifesta buona capacità di autocontrollo.</p> <p>Sa gestire il proprio ed altrui materiale.</p> <p>Generalmente porta a termine i propri compiti.</p>
DISCRETO	<p>Conosce ed accetta le regole del gruppo classe ma non sempre le rispetta.</p> <p>Interviene nelle conversazioni ma spesso senza rispetto dei modi e dei tempi.</p> <p>Complessivamente rispetta i compagni e gli insegnanti anche se talvolta va aiutato.</p> <p>Sta acquisendo una maggiore capacità di autocontrollo.</p> <p>Sa gestire il proprio ed altrui materiale ma non sempre con continuità.</p> <p>Porta a termine i propri compiti non sempre con continuità.</p>
SUFFICIENTE	<p>Conosce le regole del gruppo classe, ma fatica a rispettarle e ad applicarle.</p> <p>Nelle conversazioni, quando interviene, non sa rispettare il proprio turno e i suoi interventi non sono sempre pertinenti.</p> <p>Ha un rispetto poco adeguato nei confronti dei compagni e degli insegnanti.</p> <p>Spesso manifesta comportamenti di scarso autocontrollo che possono anche pregiudicare l'attenzione sul compito.</p> <p>La gestione del materiale scolastico non risulta adeguata.</p> <p>Più volte non porta a termine i propri compiti.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Conosce le regole, ma non le rispetta ed assume spesso comportamenti di disturbo, non sa adeguare il proprio comportamento al contesto.</p> <p>Socializza con difficoltà, manifesta atteggiamenti che dimostrano scarsa considerazione degli altri e troppo autocentrati e/o competitivi</p> <p>Di norma non ha cura del proprio ed altrui materiale.</p> <p>Non porta spesso a termine i propri compiti.</p>

Scuola Secondaria di I Grado:

Per la Scuola Secondaria di I Grado il passaggio alla classe successiva prevede la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Il D.L.vo 59/04 prevede che le istituzioni scolastiche possano stabilire deroghe al suddetto limite, stabilite dal Collegio.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA

voto	Indicatori
10	<p>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</p> <p>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</p> <p>Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione</p>
9	<p>Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</p> <p>Costante adempimento dei doveri scolastici</p> <p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali</p> <p>Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</p>
8	<p>Osservazione delle norme fondamentali relative alla vita scolastica</p> <p>Svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati</p> <p>Attenzione e partecipazione soddisfacente alle attività scolastiche</p> <p>Correttezza nei rapporti interpersonali</p> <p>Ruolo sufficientemente collaborativo all'interno del gruppo classe</p>
7	<p>Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, con note sul registro</p>

	<p>Saltuario svolgimento dei compiti assegnati Partecipazione discontinua (settoriale) all'attività didattica Rapporti non sempre collaborativi con gli altri</p>
6	<p>Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, soggetti a sanzioni disciplinari(art. 18 del regolamento, punti 5 e 6) Mancato svolgimento dei compiti assegnati Scarsa partecipazione alle lezioni e continuo disturbo dell'attività didattica Disinteresse per le attività didattiche Rapporti problematici con gli altri e funzione non positiva nel gruppo classe</p>
5	<p>D.M. 5/2009 La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni di cui al comma precedente; b) successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare non abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art. 1 del D.M. 5/2009; <p>Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza nel comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</p>

VALUTAZIONE delle DISCIPLINE

In sede di valutazione quadrimestrale, in presenza di allievi che presentano insufficienze il Consiglio di classe opera un'attenta valutazione delle motivazioni ad esse correlate.

Al fine di deliberare circa la promozione o non promozione di alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi previsti in una o più discipline, il Consiglio di Classe esamina le circostanziate motivazioni correlate alla insufficienza presentata in sede di scrutinio dal docente della disciplina e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la scelta dell'ammissione:

A-	impegno a scuola e/o nello studio progressivamente migliorato;
B-	aumento dei tempi di attenzione, anche se sollecitati;
C-	raggiungimento parziale degli obiettivi minimi prefissati;
D-	lieve miglioramento degli esiti nell'ultimo periodo dell'a.s.;
E-	partecipazione ai percorsi di recupero
F-	convincione che le lacune presenti possano essere colmate attraverso un lavoro durante il periodo estivo e nella prima parte del successivo anno scolastico
G-	manifestazione di maggiore disponibilità nelle attività dimostrata nell'ultimo periodo

Le situazioni di natura eccezionale di alunni che presentano gravi difficoltà per accertati motivi (disagi di carattere familiare, socio-culturale, di salute) saranno prese in considerazione e discusse con estrema attenzione dal Consiglio di Classe.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe:

1. formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva
2. approva i giudizi analitici formulati dai singoli docenti nelle discipline con risultati non sufficienti.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si utilizzerà l'espressione "non ammesso alla classe successiva".

Le famiglie il cui figlio/a non sia stato/a ammesso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente e possibilmente convocate dal Coordinatore della Classe entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio. Essi verranno esposti all'albo a convocazione avvenuta.

La famiglia ha inoltre diritto a prendere visione del verbale redatto dal Coordinatore del Consiglio di Classe, letto, approvato e sottoscritto da tutti i docenti della Classe, limitatamente a quanto verbalizzato sulla situazione del proprio figlio/a.

In generale:

le finalità educativo-didattiche presenti nel POF pongono l'accento sulla funzione formativa della valutazione, distinguendo tra valutazione iniziale, in itinere e valutazione finale, anch'essa da intendersi come apprezzamento dei cambiamenti (anche minimi) introdotti dall'azione educativa sulla personalità dell'alunno, quindi in senso formativo e di sviluppo globale.

In presenza di alunni con difficoltà verranno elaborati **Piani didattici Personalizzati (PDP)**, che prevedono prove di verifica personalizzate. In questo caso la valutazione terrà conto dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e i criteri di misurazione delle prove si baseranno su parametri individualizzati.

Per gli alunni diversamente abili, è prevista una Programmazione Individualizzata (PEI) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo che didattico.

La funzione valutativa e certificativa è svolta da tutti i docenti titolari degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche.

Particolare attenzione viene prestata ad evitare forti dis-continuità nella valutazione disciplinare fra la classe quinta e la classe prima media (principio della continuità)

Sono strumenti della valutazione:

- 1 Il Documento di valutazione dell'alunno/a
- 2 L'attestato finale.
- 3 La Certificazione delle competenze al termine della classe quinta e del primo ciclo.

1.2 LE COMPETENZE E LA LORO VALUTAZIONE

Costituisce un'area di ricerca, su cui il Collegio dei docenti ha iniziato a formarsi e interrogarsi al fine di certificare le competenze raggiunte secondo il modello nazionale previsto dalla C.M. 3 del 13 febbraio 2015 e le Linee guida in esso contenute.

Si intende potenziare il Gruppo di Dipartimento, tanto nella scuola primaria che nella scuola media, da intendersi come luogo nel quale:

- *Individuare conoscenze/abilità/competenze disciplinari essenziali;*
- *sperimentare metodologie innovative e loro modalità documentali, anche attraverso le TIC;*
- *affinare prove di accertamento degli apprendimenti e criteri comuni, tenuto conto degli alunni BES, a partire da criteri generali di valutazione già condivisi dal Collegio*

1.3 PROGETTI: PROGETTARE, ATTUARE, VALUTARE

Un progetto costituisce un percorso mirato per raggiungere specifici obiettivi (disciplinari o trasversali) a partire da bisogni formativi rilevati. Si caratterizza per un numero peculiare di incontri, prevede l'utilizzo di apposite risorse, dispositivi e materiali, può prevedere l'utilizzo di personale e spazi (interni ed esterni) e si conclude con il raggiungimento (valutato) degli obiettivi e/o dei prodotti tangibili realizzati. Un progetto mette in gioco apprendimenti (conoscenze; abilità) e sollecita competenze.

Dall'a.s. 2016-17 i diversi progetti di istituto saranno afferenti alle seguenti AREE:

AREA 1. consolidamento e recupero apprendimenti di base; inclusione; continuità; orientamento

AREA 2. Sviluppo dei linguaggi verbali e non; sport e salute

AREA 3. Competenze e cittadinanza digitali

AREA 4. PON – Progetti correlati

AREA 5. Valorizzazione del territorio; viaggi di istruzione e visite guidate

2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

2.1 Dimensione organizzativa

2.1.1 TEMPI - Orari e organizzazione – Previsioni

Scuola dell'infanzia

	TEMPO SCUOLA PREVISTO – ORE SETTIMANALI
S.VITTORIA	42 h 30'
CINZANO	41 h 20'
POCAPAGLIA	40 h
MACELLAI	41 h 15'

Scuola Primaria

	TEMPO SCUOLA PREVISTO – ORE SETTIMANALI
S.VITTORIA	27
CINZANO	27
POCAPAGLIA	27
MACELLAI	27

Scuola secondaria I°

	TEMPO SCUOLA PREVISTO – ORE SETTIMANALI
CINZANO	30
POCAPAGLIA	30

Flessibilità organizzativa

Pur considerando i vincoli legati alla conformazione dell'Istituto (più plessi articolati su più Comuni) si intende valorizzare l'autonomia dell'istituzione scolastica, le sue possibilità (Legge 107, art. 1 comma 3) attraverso:

- ✓ articolazione modulare del monte orario annuale di alcune discipline utilizzo di unità orarie diverse dall'ora di lezione
- ✓ potenziamento del tempo scolastico (per periodi specifici) con laboratori pomeridiani di consolidamento e potenziamento, tenuto conto della dotazione organica e delle scelte degli studenti e delle famiglie
- ✓ dis-articolazione del gruppo classe in gruppi di livello (recupero, consolidamento, individualizzazione, potenziamento), classi aperte, gruppi in verticale, gruppi 'a progetto'
- ✓ percorsi congiunti di natura inter-disciplinare su temi 'trasversali'; valorizzazione dei PROGETTI, DEI LABORATORI, DELLE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (vedi sopra)
- ✓ modalità di impiego dei docenti diversificate nelle varie classi e sezioni all'interno dello stesso ordine; scambio di docenti fra i vari ordini di scuola (comma 20)

Servizi

In tutti i plessi sono funzionanti il servizio mensa e il servizio trasporto gestiti a livello comunale.

Per quanto riguarda l'assistenza al pre-scuola, alla mensa si sono presi opportuni accordi con i diversi Comuni proprietari delle strutture scolastiche per poter garantire tali servizi. Sebbene la scuola non possieda più il personale per poterli effettuare senza oneri aggiuntivi, il personale docente e non docente ha manifestato la propria disponibilità ad effettuare l'assistenza nei periodi extracurricolari alle condizioni previste dai protocolli d'intesa sottoscritti con i rispettivi Sindaci.

2.1.2. SPAZI, ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

FABBISOGNI

A. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto partecipa nell'anno in corso e nel triennio ad Avvisi e Bandi europei, nazionali, regionali, di Fondazioni e altri soggetti al fine di implementare:

- ✓ *connettività dei suoi spazi (laboratori, aule): miglioramento cablaggio interno e connessione esterna*
- ✓ *ambienti digitali per la didattica. Si punta a implementare innanzitutto l'aula classe come luogo abilitante e aperto (**aula aumentata**: LIM nelle classi dove ancora manca, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, tablet e notebook); in secondo luogo sviluppare **spazi alternativi** con dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, con arredi leggeri e flessibili, rimodulabili; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi o gruppi aperti*
- ✓ *digitalizzazione amministrativa della scuola*

Situazione a.s. 2016-2017:

1) Progetto PON/FESR Prot. n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Attivato nell'a.s. 2015-16

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Progetto: Didattica in rete

Il progetto “Didattica in Rete” coinvolge tutti i 10 plessi dell'Istituto permettendo la copertura wifi del 100% degli edifici scolastici. Con il progetto docenti e allievi hanno, attraverso laboratori, LIM e dispositivi personali, la possibilità di accesso a internet e alle risorse digitali che la scuola mette a disposizione. La nuova struttura migliora il funzionamento didattico- amministrativo dell'Istituto.

2) Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

Attivato nell'a.s. 2015-16

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Sotto azione 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali

Progetto: Tecnologia in classe per ambienti di apprendimento digitali

Il progetto mira a trasformare 10 aule tradizionali delle Scuole Primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto in ambienti di apprendimento interattivi attraverso l'implementazione di tecnologie digitali: LIM che permettano la consultazione interattiva di materiali multimediali, notebook, proiettori. Si tratta di una grande opportunità per il nostro Istituto che attualmente dispone di una percentuale molto ridotta (circa il 30% del totale) di aule di questo tipo. Non si tratta di un semplice cambiamento di attrezzature, ma di creare una nuova metodologia didattica non più centrata sulla lezione frontale. Inoltre l'Istituto si è dotato di due postazioni di Pc fisso nelle sale insegnanti dei plessi di secondaria di primo grado e una postazione pc fissa in Segreteria per il trattamento dati.

3) Progetto PON/FSE Prot.n.AOODGEFID /10862 Roma, 16 Settembre 2016, Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”

Attivato l'a.s. 2016-17

Asse I Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azione di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc).

Il progetto è rivolto ai bambini e ragazzi con difficoltà nel raggiungimento dei traguardi di competenza secondo la normativa europea a causa di disagi familiari, culturali, ambientali e/o socio-economici. Con questo progetto si intende offrire a tali destinatari la possibilità di mettersi in gioco anche in campi tangenti le discipline scolastiche per poter offrire loro spunti di crescita e di coinvolgimento che possano esercitare una ricaduta diretta sulla resa scolastica

Il progetto si aggancia totalmente ai contenuti del curriculum e ai contenuti del Ptof dell'Istituto, caratterizzandosi come ampliamento dell'offerta formativa e di rinforzo per i soggetti più fragili e con bisogni educativi speciali o a rischio abbandono. Le metodologie didattico-educative che sottendono all'intero progetto sono quelle, quindi, del Cooperative Learning, del Tutoring, del Problem Solving e del Role Playing: i ragazzi lavoreranno a gruppi flessibili, utilizzeranno il metodo della ricerca e saranno chiamati a risolvere costantemente problemi relazionali, progettuali, pratici, dovendo analizzare, accettare e scegliere le singole competenze e le svariate e peculiari abilità di ciascuno per tendere al massimo del risultato.

4) ADESIONE RETE SCUOLE PROVINCIALE PER LA DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

B. ALUNNI BES

Ampliamento dotazione strumentale funzionale al miglioramento dei processi di apprendimento di alunni BES (libri di testo, software e dotazioni specifiche, materiali dedicati, strumenti digitali funzionali all'elaborazione dei PDP) -> attraverso la partecipazione a bandi, avvisi nazionali, regionali, relativi a fondazioni; le risorse ordinarie

C. LABORATORI e STRUTTURE SCOLASTICHE

Mantenimento e potenziamento laboratori scuola infanzia; spazi laboratoriali dei plessi e palestra; -> attraverso la partecipazione a bandi, avvisi nazionali, regionali, relativi a fondazioni; le risorse ordinarie

2.2 Dimensione metodologica

2.2.1 Le nuove tecnologie come elementi di innovazione metodologica – indirizzi di lavoro dal PNSD

a) Apprendere competenze presuppone la predisposizione di setting didattici in grado di attivare processi cognitivi, promuovere dinamiche relazionali, indurre consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire e il legame fra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è forte.

Il paradigma su cui lavorare è la **didattica per competenze**, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione, co-creazione e azione caratterizzata da esplorazione, riflessione, autovalutazione. **Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni (cognitiva, relazionale, operativa, metacognitiva) delle competenze.** Il digitale è: nastro

trasportatore, 'media' attraverso cui sviluppare competenze; facilitatore di apprendimenti in quanto motiva, attiva canali multi sensoriali (occhio-orecchio-mano), consente un'elaborazione, un immagazzinamento che porta l'alunno/a ad una maggiore partecipazione, a rivedere, condividere, implementare. A maggior ragione per alunni con bisogni educativi speciali può costituire un facilitatore importante.

b) si lavorerà per aumentare la consapevolezza delle **conseguenze** di un utilizzo distorto dei social network: strumenti comunicativi 'amplificatori', profondamente accattivanti ma anche potenzialmente distorcenti e pericolosi.

Percorsi di ricerca nel triennio:

- ✓ *utilizzo delle tecnologie come strumenti per migliorare l'apprendimento, renderlo più motivante, per supportare lo sforzo necessario all'elaborazione dei processi e per sviluppare competenze: uso della LIM in classe; adeguamento dei laboratori; aumento utilizzo tablet e/o notebook*
- ✓ *educazione ai media e alle dinamiche sociali on line*
- ✓ *potenziamento della comunicazione on line (sito; blog; registro elettronico; rapporti scuola-famiglia on line)*

Si punta a riconoscere un gruppo di lavoro, costituito da **Funzioni Strumentali, Animatore Digitale** che lavorerà lungo queste direttive:

STRUMENTI

Supporto nella progettualità correlata alla partecipazione a bandi nazionali, europei, regionali, di fondazioni, enti pubblici e privati per il potenziamento di ambienti per la didattica digitale (connettività e implementazione dotazioni)

SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE

- favorire formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- favorire formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata:

percorsi rivolti a gruppi mirati di docenti scanditi da momenti in presenza per l'acquisizione di competenze all'uso tecnologico e didattica delle dotazioni, sperimentazione in gruppo di quanto acquisito (confronto on line e in presenza), supporto nella progettazione di percorsi concreti da attivarsi nelle classi; confronti intermedi e finali sugli esiti

- favorire la formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività con le tic; condividere con le famiglie il senso e le risultanze dei lavori
- utilizzo di ambienti digitali per facilitare la raccolta dati (questionari, monitoraggi, ...)

2.2.2 Verso una didattica per le competenze

L'istituto intende proseguire nel processo di riflessione inerente i cambiamenti che un lavoro professionale orientato a formare competenze implica sui processi di insegnamento. Nell'ottica dell'art. 6 DPR 275/99 , partendo da ciò che già è in atto, si intende:

- valorizzare i Progetti come 'spazi organizzativi' che 'formano' competenze (disciplinari, trasversali) puntando a individuare semplici strumenti per valutarle
- creare situazioni di compito motivanti e attivatrici
- valorizzare i Quadri di riferimento delle prove Invalsi come orizzonte di lavoro funzionale all'acquisizione di competenze linguistiche e matematiche

2.2.3 Ampliamento offerta formativa

PLESSO	NOME PROGETTO	REFERENTE	Riferimento PM Area di processo
Infanzia			
Cinzano	NUOTO Anni 5	MOLLO L.	Ambiente di apprendimento
	FORMICAMICA Tutti i bambini	RABINO	Ambiente di apprendimento
	MANI IN PASTA Tutti i bambini	CAGNAZZO A.L.	Ambiente di apprendimento
	NATI PER LEGGERE Tutti i bambini	CAGNAZZO A.L.	Ambiente di apprendimento
	PICCOLE MANI ...GRANDI SCOPERTE Tutti i bambini	RABINO	Ambiente di apprendimento
	PRIMI PASSI VERSO LA SCUOLA PRIMARIA Anni 5	CAGNAZZO A. L.	Ambiente di apprendimento
	ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI Anni 5	Cagnazzo A. L	Ambiente di apprendimento
S.Vittoria	NUOTO Anni 5	MOLLO L.	Ambiente di apprendimento
	ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI Anni 5	GALIZIO G.	Ambiente di apprendimento
	FORMICAMICA Tutti i bambini	DELLAVALLE A.	Ambiente di apprendimento
	ARTISTI AL TELAIO Anni 5	GALIZIO G.	Ambiente di apprendimento Integrazione con il territorio

	PICCOLI CHEF in cucina con gli amici Tutti i bambini	GIACHINO	Ambiente di apprendimento
	HELLO CHILDREN Anni 5	BARTILORO	Ambiente di apprendimento
Pocapaglia	ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI Anni 5	BOGETTI A.	Ambiente di apprendimento
	IL MIO PRIMO INGLESE Anni 5	DOGLIO M.	Ambiente di apprendimento
	IO SONO UNICO E SPECIALE Anni 5	DOGLIO M.	Ambiente di apprendimento
	EVVIVA SIAMO GRANDI laboratori pomeridiani per i bambini di 5 anni Anni 5	ASSELLE L.	Ambiente di apprendimento
	CALMI ,ATTENTI CON LA MEDITAZIONE Anni 5	CARANDO G.	Ambiente di apprendimento
	NATI PER LEGGERE Tutti i bambini	CARANDO G.	Ambiente di apprendimento
Macellai	CONOSCIAMO LE ASSOCIAZIONI E LE RISORSE DI MACELLAI (alpini, Nonne coocn, Arma dei Carabinieri) Tutti i bambini	LED. CHIESA	Integrazione con il territorio
	MERCATINO D'AUTUNNO Tutti i bambini	D.CHIESA C. LI VOLSI	Ambiente di apprendimento. Rapporti con le famiglie
	FESTA DI NATALE Tutti i bambini	R. CAGNAZZO	Ambiente di apprendimento Rapporti con le famiglie
	FESTA DEI DIPLOMATI	T. VIGNOLA	Ambiente di apprendimento
	SE TI CERCO... TROVO UN TESORO	Pasteris Cristina	Ambiente di apprendimento

	HAPPY ENGLISH	R. CAGNAZZO	Ambiente di apprendimento
Primaria			
Cinzano	PROGETTO NUOTO classe 4 ^a	Mollo Luciana	Ambiente di apprendimento
	PROGETTO MUSICA: "La casa musicale" e "Cantiamo insieme" classi 1 ^a - 2 ^a	Trapuzzano Antonio	Inclusione e differenziazione. Ambiente di apprendimento
	PROGETTO MUSICA: "Percussioni" e "Cantiamo insieme" classe 3 ^a - 4 ^a "Dolce flauto" e "Cantiamo insieme" classe 4 ^a	Trapuzzano Antonio	Inclusione e differenziazione. Ambiente di apprendimento
	FORMICAMICA Tutte le classi	Coraglia Claudia	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO "NATI PER LEGGERE" classe 1 ^a	Trapuzzano Antonio	Ambiente di apprendimento
	PROGETTO MIUR "Sport di Classe" Tutte le classi	Trapuzzano Antonio	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO "IO NON SPRECO" E BIBLIOTECA In collaborazione con il Comune di Santa Vittoria Tutte le classi	Trapuzzano Antonio	Ambiente di apprendimento
	PROGETTO TEATRO Spettacolo teatrale della compagnia teatrale di P. Oricco Tutte le classi		
	Italiano L 2 alumni classe prima e terza	Currado Federica	Ambiente di apprendimento
	PROGETTI - CONCORSO Progetto - concorso "noi e il risparmio" classe 4 ^a Progetto - concorsosullo	Referente di Istituto	Ambiente di apprendimento

	sport classe 4 ^a		
	PROGETTO CONTINUITÀ Scuola Primaria - Infanzia Classe 1 ^a	Referente d'Istituto	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO "STAR BENE A SCUOLA" (se verrà attivato a livello di Istituto)	Referente d'Istituto	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO BAMBINI A SCUOLA DI TERRITORIO (Sinergia Outdoor) Tutte le classi	Giusti Silvia	Ambiente d'apprendimento
	PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC Tutte le classi	Docente da nominare	Inclusione e differenziazione
	Progetto teatro "Dire, fare, recitare!"	Silvia Giusti	Ambiente d'apprendimento Inclusione e differenziazione
S.Vittoria	PROGETTO NUOTO classe 5 ^a	Mollo Luciana	Ambiente di apprendimento
	PROGETTO MUSICA: "La casa musicale" e "Cantiamo insieme" classi 1 ^a - 2 ^a	Trapuzzano Antonio	Inclusione e differenziazione. Ambiente di apprendimento
	PROGETTO MUSICA: "Percussioni" e "Cantiamo insieme" classi 3 ^a - 5 ^a	Trapuzzano Antonio	
	FORMICAMICA Tutte le classi	Coraglia Claudia	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO "LEARNING BY DOING" "Manufatti ceramici nell'arte greca" classe 5 ^a	Teta Alba	Inclusione e differenziazione Ambiente di apprendimento
	PROGETTO MIUR "Sport di Classe" Tutte le classi	Trapuzzano Antonio	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO "NATI PER LEGGERE" classe 1 ^a	Giusti Silvia	Ambiente di apprendimento

	Italiano L2 alunni classe seconda e quinta	Patrizia Gianfisco	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO "IO NON SPRECO" E BIBLIOTECA In collaborazione con il Comune di Santa Vittoria Tutte le classi	Giusti Silvia	Ambiente di apprendimento
	PROGETTO TEATRO Quattro incontri con esperti in classe, drammatizzazione e spettacolo teatrale della compagnia teatrale di P. Oricco Tutte le classi	Giusti Silvia	Ambiente di apprendimento
	PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC classi 2 ^a - 3 ^a - 5 ^a	Docente da nominare	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO CONTINUITÀ Scuola Primaria - Infanzia. Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado Classi 1 ^a e 5 ^a	Referente d'Istituto	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO "STAR BENE A SCUOLA" (se verrà attivato a livello di Istituto)	Referente d'Istituto	Inclusione e differenziazione
	PROGETTO BAMBINI A SCUOLA DI TERRITORIO (Sinergia Outdoor) Tutte le classi	Giusti Silvia	Ambiente d'apprendimento
	MOSTRA "IL SISTEMA SOLARE" Classe 3 ^a	Giusti Silvia	Ambiente d'apprendimento
	Progetto teatro "Dire, fare, recitare!"	Silvia Giusti	Ambiente d'apprendimento Inclusione e differenziazione
Pocapaglia	PROGETTO CONTINUITÀ Scuola Primaria - Infanzia. Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado	Referente d'Istituto	Inclusione e differenziazione

Classi 1 ^a e 5 ^a		
FORMICAMICA	Coraglia Claudia	Inclusione e differenziazione
<p>MANI PER LE MANI...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un tappo per la vita. • Gemellaggi con le scuole di Marsabit e dell'Albania. • In-vestiamo in solidarietà <p>Tutte le classi</p>	Coraglia Claudia	Inclusione e differenziazione
<p>SCUOLA AMICA MIA:SIAMO CITTADINI ATTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze sul territorio limitrofo alla scuola legate alle discipline scolastiche (biblioteca, chiesa parrocchiale, giardino della canonica dietro la chiesa, campo sportivo, piazza, municipio, casa di riposo, monumento ai caduti e S. Agostino, Ecomuseo). • Passeggiata e giochi di fine anno, presso l'area Asfodelo. • Giochi strutturati e non – intervallo e dopomensa – sudoku-telaio - origami <p>Tutte le classi</p>	Frattasi Giuseppina	Ambiente d'apprendimento
<p>SPORT INSIEME:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atletica : classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a • Nuoto: tutte le classi 	<p>ATLETICA: Penna Paola</p> <p>NUOTO: Mollo Luciana</p>	Ambiente d'apprendimento
<p>I COLORI DELLE NOSTRE EMOZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pittrici a scuola (Tutte le classi) • Murales (Classi 4^a e 	Tibaldi Anna Maria	Ambiente d'apprendimento

	5 ^a)		
	NATI PER LEGGERE – ANDIAMO IN BIBLIOTECA Tutte le classi	Tibaldi Anna Maria	Ambiente d'apprendimento Inclusione e differenziazione
	CONCORSI, BANDI, RACCOLTA PUNTI: <ul style="list-style-type: none"> · Progetto-concorso “Noi e il risparmio” classe 4^a · Progetto-concorso sullo sport classe 4^a • Raccolta punti Coop, Big Store. Tutte le classi	Paola Penna	Ambiente d'apprendimento
	CHE SPETTACOLO! <ul style="list-style-type: none"> • Spettacolo di Natale • Visita di Babbo Natale • Natale in casa di riposo • Cantèj'euv e balli popolari • Cineforum • Teatro: spettacolo teatrale della compagnia teatrale di Paolo Oricco Tutte le classi	Frattasi Giuseppina	Ambiente d'apprendimento Inclusione e differenziazione
	STAR BENE A SCUOLA (se verrà attivato a livello di Istituto)	Referente d'Istituto	Inclusione e differenziazione
	ISTRUZIONE DOMICILIARE Classe 2 ^a	Penna Paola	Inclusione e differenziazione
	A COME ... AMORE PER L'AMBIENTE! A COME ... ASFODELO! Tutte le classi	Asteggiano Giuseppina	Ambiente d'apprendimento
Macellai	ATLETICA A MACELLAI tutte le classi (autorizzato a giugno 2016 e concluso all'inizio di	Stroppiana Patrizia	Ambiente d'apprendimento

ottobre 2016)		
NUOTO Tutte le classi	Mollo Luciana	Ambiente d'apprendimento
PALCOSCENICO <ul style="list-style-type: none"> • Corso di teatro + spettacolo • Festa di Natale • Spettacolo teatrale della compagnia teatrale di Paolo Oricco Tutte le classi	Dabbene Rosita	Ambiente d'apprendimento Inclusione e differenziazione
NOI, GLI ANIMALI E L'AMBIENTE <ul style="list-style-type: none"> • Concorso Asfodelo (rispetto dell'ambiente) • Concorso "Big Store" La mia città a misura di cucciolo" Tutte le classi <ul style="list-style-type: none"> • Una pittrice a scuola (in 5°) Tutte le classi	Stroppiana Patrizia	Ambiente d'apprendimento
SOLIDARIETA' <ul style="list-style-type: none"> • FORMICAMICA • Intervento di personale di EMERGENCY • Intervento di personale NASI ROSSI 	Coraglia Claudia Baldracco Maria Rosa	Inclusione e differenziazione

	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta tappi Tutte le classi		
	IL NOSTRO MERCATINO Allestimento a scuola di bancarelle per esporre manufatti prodotti con materiali diversi(anche riciclo) Tutte le classi	Lusso Maria Teresa	Ambiente d'apprendimento Inclusione e differenziazione
	Ceramicoso Tutte le classi	Teta Alba	Inclusione e differenziazione
	Progetto - concorso "noi e il risparmio" classe 4 ^a	Referente d'Istituto	Ambiente d'apprendimento
	Progetto – concorso sullo sport classe 4 ^a	Referente d'Istituto	Ambiente d'apprendimento
	NATI PER LEGGERE E BIBLIOTECA (in collaborazione con la Biblioteca di Pocapaglia) Tutte le classi	Stroppiana Patrizia	Ambiente d'apprendimento
	Progetto continuità Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria Classi 1° e 5°	Referente d'Istituto	Inclusione e differenziazione
	STAR BENE A SCUOLA (se verrà attivato a livello di Istituto)	Referente d'Istituto	Inclusione e differenziazione
Secondaria			
Cinzano	"Il Natale, il rispetto della vita e della natura";	Bosco Loredana Giolito Delia	Inclusione e differenziazione
	Spettacolo di aprile "Essere esseri umani"	Iacubino Concetta	Ambiente di apprendimento
	Laboratorio della pizza	Bellomo FABIO ANTONIO	Ambiente di apprendimento
	Unplugged (classe IIIA)	GIOLITO DELIA	.Inclusione e differenziazione
Pocapaglia	(Dis)connect (tutte le classi)	MERLO GIANCARLO	.Inclusione e differenziazione

	Unplugged (classi IIIC)	MERLO GIANCARLO	.Inclusione e differenziazione
	Archeogastronomia(cl. IIIC)	VANNUCCHI GIOVANNI	.Ambiente di apprendimento
	Laboratorio Editoriale (classe III C)	GIOVANNI VANNUCCHI	Ambiente di apprendimento
	"il ponte è meglio del muro"	Merlo Giancarlo	.Inclusione e differenziazione
Pocapaglia e Cinzano	Cortomessaggi (tutte le classi + classe 5 Primaria Pocapaglia)	Merlo Giancarlo	.Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	Gruppo Sportivo (tutte le classi)	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento
	Lettore madrelingua	MESSA GREGORIA	Ambiente di apprendimento
	A nuoto con la scuola (tutte le classi)	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento
	Progetto Salute progetti ASL: Diario salute 2 A PRONTI PARTENZE E VIA 3A 3B 3C SONO QUELLO CHE MANGIO 2 A - 2 C - 2D	MOLLO LUCIANA	Inclusione e differenziazione
	Progetto Sportivo presso il centro Sportivo scolastico cl. 1A – 1B -1 C -1D	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento
	Corso preparazione all'esame KET	MESSA GREGORIA Gallese Paola	Ambiente di apprendimento
	Sciare con la scuola	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
	Circuito elettrico in serie e parallelo	BELLOMO FABIO ANTONIO	Ambiente di apprendimento
	Realizzare un cartoncino con la carta da Macero	BELLOMO FABIO ANTONIO	Ambiente di apprendimento

SCUOLA INFANZIA PIANO VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE

	<i>DESTINAZIONE</i>	<i>PERIODO DELL'ANNO</i>	<i>MEZZO</i>
Cinzano			
tutti i bambini	<i>BIBLIOTECA S. VITTORIA</i>	<i>alcune uscite nell'anno nell'ambito del</i>	<i>scuolabus</i>

		<i>progetto "Nati per leggere"</i>	
tutti i bambini	<i>AGRISAPORI LABORATORIO DAL LATTE AL GELATO</i>	<i>Aprile maggio</i>	<i>pullman</i>
tutti i bambini	<i>EATALY Monticello</i>	<i>gennaio</i>	<i>pullman</i>
4-5 anni	<i>FONDAZIONE FERRERO</i>	<i>primavera</i>	<i>pullman</i>
Tutti i bambini	<i>CONFRATERNITA DI S. VITTORIA Per lettura animata</i>	<i>primavera</i>	<i>Scuolabus</i>
Santa Vittoria			
5 anni	BIBLIOTECA	alcune uscite nell'anno nell'ambito del progetto "Nati per leggere"	Scuolabus o a piedi
4 e 5 anni	FONDAZIONE FERRERO	24 gennaio	pullman
tutti i bambini	EATALY Monticello	15 novembre	Pullman
Pocapaglia			
tutti i bambini	EATALY 2 uscite	9 novembre 16 novembre	scuolabus
anni 5	SALONE DEL LIBRO Bra	primavera	scuolabus
tutti i bambini	MUSEO INTERATTIVO DELLO SPAZIO Pino Torinese	23 maggio	pullman
anni 5	SALONE DEL LIBRO DI BRA	maggio	
anni 5	FONDAZIONE FERRERO	7 dicembre	
Macellai			
anni 4-5	EATALY	NOVEMBRE 2016	scuolabus

Tutti i bambini	CAMMINATA PER LE VIE DI MACELLAI	MAGGIO	A piedi
Anni 4 e 5	ANFITEATRO DI S. VITTORIA Per lettura animata	PRIMAVERA	scuolabus

SCUOLA PRIMARIA PIANO VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE

	<i>DESTINAZIONE</i>	<i>PERIODO DELL'ANNO</i>	<i>MEZZO</i>
Cinzano			
classe 1 ^a	Santa Vittoria: Biblioteca Comunale	alcune uscite nell'anno nell'ambito del progetto " <i>Nati per leggere</i> "	scuolabus
classi 1 ^a - 2 ^a	Poirino: Agrigelateria "San Pè" <i>(con la classe 1^a di Santa Vittoria)</i>	18 maggio	pullman
classi 1 ^a - 2 ^a	Bra: Museo del Giocattolo <i>(con le classi 1^a e 2^a di Santa Vittoria)</i>	29 maggio	pullman
classi 3 ^a - 4 ^a	Alassio - Laigueglia: uscita con il CAI <i>(con le classi 2^a, 3^a e 5^a di Santa Vittoria)</i>	9 maggio	pullman
classe 4 ^a	Torino: Museo Egizio <i>(con la classe 4^a di Macellai e Pocapaglia)</i>	2° quadrimestre	Pullman
Santa Vittoria			
classe 1 ^a	Poirino: Agrigelateria "San Pè" <i>(con le classi 1^a e 2^a di Cinzano)</i>	18 maggio	pullman

classi 1 ^a - 2 ^a	Bra: Museo del Giocattolo <i>(con le classi 1^a e 2^a di Cinzano)</i>	29 maggio	pullman
classi 2 ^a - 3 ^a - 5 ^a	Alassio - Laigueglia: uscita con il CAI <i>(con le classi 3^a e 4^a di Cinzano)</i>	9 maggio	pullman
classe 5 ^a	Palazzo Traversa	22 maggio	pullman
classe 3 ^a	Archea – VicusBagienni	2° quadrimestre	pullman
classe 3 ^a	Torino: mostra itinerante sui dinosauri	dicembre/febbraio	pullman
Pocapaglia			
classe 1 ^a	Bra: visita al Museo della casa natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo	Primavera	scuolabus
classe 2 ^a	Cisterna d' Asti: Museo etnografico	Gennaio/febbraio 2017	scuolabus
	Bra: visita al Museo della casa natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo	Primavera	scuolabus
classe 3 ^a	Museo Eusebio: l'ambiente fiume	27 aprile 2017	scuolabus
	Bra: il mercato e la città	17 maggio 2017 (verrà posticipata in caso di pioggia)	conurbato
classe 4 ^a	Torino: Museo Egizio		pullman
	Alba: Museo Eusebio	3 novembre 2016	treno e scuolabus
	Pocapaglia -strada Valle: sito dell'età del ferro	Fine aprile/inizio maggio 2017	a piedi
classe 5 ^a	Palazzo Reale di Torino	Maggio 2017	treno

	Bra: Palazzo Traversa+ Museo della casa natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo + Museo "Zizzola"	9 maggio 2017	scuolabus
Classi 1 ^a e 2 ^a	Venasca: La fabbrica Dei Suoni	Fine maggio/inizio giugno 2017	pullman
Classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a	San Secondo di Pinerolo (To): Parco Lost World	Fine maggio/inizio giugno 2017	pullman
Macellai			
classe 1 ^e e 2 ^o	EATALY- MONTICELLO	17 gennaio(mattinata)	scuolabus
classe 3 ^o	EATALY - MONTICELLO	18 gennaio(mattinata)	scuolabus
classe 4 ^o e 5 ^o	EATALY- MONTICELLO	24 gennaio(mattinata)	scuolabus
classi 1 ^e e 2 ^o	VENASCA: la fabbrica dei suoni (se possibile con cl 1 ^e e 2 ^o Pocapaglia)	primavera	pullman
classi 3 ^o 4 ^o 5 ^o	LOANO: : un'aula in riva al mare	primavera	pullman
classe 4 ^o	Torino: Museo Egizio (con la classe 4 ^a di Cinzano e Pocapaglia)	2 ^o quadrimestre	pullman

SCUOLA SECONDARIA I^o PIANO VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE			
	<i>DESTINAZIONE</i>	<i>PERIODO DELL'ANNO</i>	<i>MEZZO</i>
Cinzano			
	Castelmagno	Settembre	pullman

	“Torino Barocca”	Primavera	pullman
	Visita alla mostra sul Futurismo “Futur Balla”	Dicembre	pullman
	Giornate bianche	Gennaio e Febbraio	pullman
	Laboratorio dei Perché - Torino	Primavera	pullman
Pocapaglia			
	Castelmagno	Settembre	pullman
	Entracque	Ottobre	pullman
	Gita di tre giorni	Primavera	pullman
	Giornate bianche	Gennaio e Febbraio	pullman
	Visita alla mostra sul Futurismo “Futur Balla”	Dicembre	pullman
	Laboratorio dei Perché - Torino	Primavera	pullman

2.3 Dimensione relazionale

stili educativi – patti formativi – codice deontologico

2.3.1 Stile educativo dei docenti improntato ai principi di:

accoglienza (mantenimento di una disposizione costante di fiducia e speranza ragionevole nonostante i momenti di stasi e di difficoltà, cura e mantenimento di un clima scolastico sufficientemente buono);

rispetto e reciprocità (l’asimmetria dei ruoli vissuta nel reciproco riconoscimento di essere ‘soggetti apprendenti in relazione’);

2.3.2 Ai sensi del D.P.R. 237/2007 è vigente il PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA.

3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Alunni con “Bisogni Educativi Speciali” (BES)

L’istituto, in tutte le sue componenti, persegue l’obiettivo prioritario e fondamentale di divenire, di fatto, **scuola dell’inclusione**, in tutte le sue accezioni. È questo un processo in continua evoluzione, che abbisogna di attenzioni costanti, qualità nei rapporti, ascolto, fiducia anche di fronte ad arresti, pause, difficoltà, regressioni, oltre che di mezzi e strumenti sempre aggiornati. Il concetto di inclusione scolastica è diventato, in questi ultimi anni, centrale all’interno del dibattito psicopedagogico, portando al superamento dell’idea di integrazione (cfr. Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012). L’inclusione interessa un raggio sempre più ampio di studenti e non solo di quelli in possesso della certificazione di disabilità. Riguarda tutti gli studenti che rischiano di essere esclusi dalle opportunità scolastiche, a seguito del fallimento del “sistema scuola”. La realtà assai complessa e variegata induce a rivedere la distinzione – intrinseca al concetto di integrazione scolastica – tra studenti “speciali” e studenti “normali”. Facendo riferimento a quello che può essere considerato il manifesto della scuola inclusiva, ovvero la Dichiarazione di Salamanca, l’applicazione del modello di educazione inclusiva richiede che la scuola sviluppi una didattica centrata sul singolo bambino/studente (personalizzazione), rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno. La scuola deve riuscire, in una continua progressione, a prendersi cura “di tutti e di ognuno” e non solo di chi è rappresentante di una qualche diversità. In questa ottica, ogni alunno è portatore di Bisogni Educativi Speciali e ad ognuno deve essere consentito disviluppare le proprie potenzialità. Per perseguire questo obiettivo ambizioso, ma irrinunciabile, l’Istituto si impegna in una progettazione delle attività che modifica e adatta alle esigenze del contesto, a cura di tutti i docenti dei vari ordini. Si serve del supporto di alcune funzioni strumentali e ha costituito il Gruppo di lavoro per l’inclusione coordinato da tre funzioni strumentali. Nello specifico: - la funzione strumentale dell’area disabilità, che coordina il Gruppo di Lavoro sull’Handicap d’istituto (analisi della documentazione clinica, redazione PEI; monitoraggio e aggiornamento; verifica e valutazione); - la funzione strumentale alunni con DSA e BES certificati che collabora con i docenti nel predisporre i Piani Didattici Personalizzati, nel monitoraggio e andamento della progettazione; - la funzione strumentale che supporta gli interventi a favore degli alunni in situazione di svantaggio socio culturale e con CNI (PDP, progettazione e monitoraggio). Le tre funzioni, coordinano la redazione del Piano Annuale dell’Inclusione, favorendo, al contempo, l’analisi del livello di inclusione della nostra scuola, fondamentale per poter tracciare ulteriori percorsi inclusivi. Le funzioni strumentali e i docenti collaborano fra loro e con istituzioni ed enti esterni per costruire percorsi educativi che permettano ad alunni, insegnanti e genitori di star bene a scuola, finalità comune alle tre aree di intervento.

Attività per alunni diversamente abili

La scuola accoglie gli alunni diversamente abili cercando di favorirne l’integrazione e l’apprendimento in ottemperanza alla legge quadro 104/1992 e s.m..

L’organizzazione dell’attività di sostegno dovrà privilegiare un collegamento costante con l’attività della classe di appartenenza.

Gli interventi individualizzati che si renderanno necessari saranno affidati, principalmente, ma non esclusivamente, al docente di sostegno. La responsabilità educativa e didattica nella

progettazione del PEI, nella sua attuazione e valutazione periodica e finale è curata dal Consiglio di Classe / Team docenti. Il docente di sostegno svolge un importante ruolo di coordinamento.

La strada per perseguire l'inclusione passa attraverso:

- la collaborazione e l'intesa tra l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe da attuarsi quotidianamente e periodicamente negli incontri di programmazione e verifica, scambi di ruolo;
- frequenti contatti con la famiglia;
- allestimento di spazi per attività di laboratorio e disponibilità di sussidi ed attrezzature specifiche;
- condivisione del progetto di inserimento da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe/team attraverso il PEI;
- collaborazione con gli esperti esterni/servizi/AeC che seguono gli alunni.

Gli interventi di sostegno si effettuano prioritariamente in classe allo scopo di favorire tra l'altro il processo di socializzazione ed il senso di appartenenza al gruppo da parte dell'allievo.

Il personale Assistente Comunale, gli Operatori del Servizio Socio-Sanitario dell'A.S.L. e altri operatori di Enti e Associazioni possono partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni degli Organi Collegiali con i docenti, in occasione della discussione di casi, o per co-progettare percorsi e attività didattico-formative.

Per i docenti di sostegno dell'Istituto Comprensivo viene costituito un Gruppo di lavoro coordinato dall'insegnante funzione strumentale.

Attività per alunni DSA

La nostra Scuola, per favorire il processo di inclusione, adotta le seguenti modalità, con il supporto della funzione strumentale:

- Rilevazione alunni DSA e BES presenti nell'Istituto soprattutto a inizio anno, termine del primo quadrimestre (prima delle prove Invalsi) e termine dell'anno scolastico
- compilazione del modello di P.D.P. redatto dall'U.S.R. Piemonte per gli alunni con B.E.S. da parte dei Consigli di classe/team docenti
- individuazione in forma collegiale degli obiettivi minimi effettivamente raggiungibili e attuazione delle misure dispensative e compensative
- attuazione di modalità di insegnamento individualizzato e personalizzato
- verifica periodica dei risultati conseguiti nell'azione educativa, tenuto conto dei punti di partenza e in funzione formativa, al fine cioè di riadattare la progettazione per ottenere il massimo successo formativo possibile

Attività per alunni CNI

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sono presenti molti alunni CNI, di prima e seconda generazione. Sul piano didattico si punta a:

- Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione, attraverso la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati che comportano modifiche transitorie dei curricoli; la valutazione di fine anno deve essere coerente con i piani personalizzati e tener conto dei progressi effettivi registrati a partire dalle situazioni di ingresso;
- Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità anche attraverso percorsi di consolidamento e recupero (anche con ore aggiuntive, fatte salve la disponibilità di risorse finanziarie), semplificazione dei testi, personalizzazione dell'apprendimento
- Valorizzare l'educazione interculturale in campo disciplinare (storia, geografia, musica, arte, Cittadinanza e Costituzione; lettere,...) cercando di rendere protagonisti gli stessi alunni e le loro famiglie nell'arricchimento culturale del curriculum.

4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

a) La continuità

La scuola ricerca e costruisce raccordi educativi con il contesto sociale in cui opera al fine di favorire la continuità del processo formativo, sia in senso orizzontale sia verticale.

Per la continuità verticale, un impegno particolare è rivolto alla costruzione di procedure ricorrenti per:

- la conoscenza interpersonale (futuri compagni ed insegnanti) e dei reciproci curricoli ed obiettivi;
- il coordinamento degli stili educativi e delle metodologie;
- la comunicazione di informazioni relative ai bambini;
- la realizzazione di progetti comuni;
- la sperimentazione di esperienze e scambi al fine di favorire la progressiva armonia delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento.

Concretamente le modalità di attuazione delle iniziative legate alla continuità potranno vertere su:

- scambio di informazioni tra insegnanti, con particolare riguardo ai diversi interventi educativi attuati nei confronti degli alunni in difficoltà;
- utilizzo di ore disponibili da parte di docenti per possibili interventi nei diversi ordini di scuola (in particolare nell'area DVA);
- realizzazione di incontri (maggio/giugno e settembre/ottobre) tra gli alunni degli anni ponte;
- scambi epistolari durante l'anno scolastico;
- invio di materiale prodotto dagli alunni per addobbare l'aula e per la fruizione nella classe di accoglienza (Infanzia-Primaria);
- laboratori di continuità: lettura (costruzione di libri, attività di biblioteca), teatro (drammatizzazione), matematica (giochi, statistiche);
- tutoring tra gli alunni;
- passaggio cartella dei lavori (raccolta di produzioni significative da passare ai docenti dell'ordine successivo)
- realizzazione a gennaio di "scuole aperte" in tutti i 3 ordini di scuola: i genitori interessati ad iscriverne i loro figli al primo anno della materna, delle elementari e delle medie vengono a "conoscere la scuola". Tale progetto consta di due momenti: uno per i genitori ai quali in un'assemblea serale si illustra l'organizzazione della scuola, il suo funzionamento e le sue finalità educative generali. L'altro per gli alunni che sono invitati coi genitori per un momento a scuola per essere coinvolti in un'attività laboratoriale dalle insegnanti e accompagnati nella visita alla scuola stessa. In quest'ultimo caso i vari plessi organizzano e gestiscono autonomamente le attività di presentazione della scuola.

Infine si cerca di potenziare il raccordo con tutte le realtà locali e le agenzie educative coinvolte nel nostro territorio (Comuni, associazioni, biblioteche, società sportive, circoli culturali), nella prospettiva della continuità orizzontale.

b) L'orientamento

L'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e, in generale, del progetto educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in una serie di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile (dalla Direttiva Min. 06. 08. 1997, n. 487)

Per le classi Terze della Scuola Secondaria si realizzano interventi in classe di operatori esterni della Coop. O.R.So sull' "Educazione alla scelta", coordinati dalla referente per l'orientamento..

c) Laboratorio formazione e lavoro (convenzione Apro Alba)

5. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

5.1 COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO-DIDATTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO	GALVAGNO Alberto
1° Collaboratore VICEPRESIDE	MOLLO Luciana
2° Collaboratore	TRAPUZZANO Antonio
3° Collaboratore	DELLAVALLE Adriana

COORDINATORI DI PLESSO

SCUOLA INFANZIA SANTA VITTORIA	DELLAVALLE ADRIANA
SCUOLA INFANZIA CINZANO	CAGNAZZO ANNALISA
SCUOLA INFANZIA POCAPAGLIA	DOGLIO MARINA
SCUOLA INFANZIA MACELLAI	CHIESA DANIELA
SCUOLA PRIMARIA SANTA VITTORIA	GIUSTI SILVIA
SCUOLA PRIMARIA CINZANO	TRAPUZZANO ANTONIO
SCUOLA PRIMARIA POCAPAGLIA	ASTEGGIANO GIUSEPPINA
SCUOLA PRIMARIA MACELLAI	STROPPIANA PATRIZIA
SCUOLA SECONDARIA CINZANO	MOLLO LUCIANA
SCUOLA SECONDARIA POCAPAGLIA	ALESSANDRIA FRANCO

FUNZIONI STRUMENTALI

PTOF, AUTOVALUTAZIONE e MIGLIORAMENTO

Anna Maria Tibaldi
Giovanni Vannucchi

AREA DSA e DISABILITÀ

Alba Teta
Alessia Bogetti

AREA TIC

Fabio Bellomo
Franco Alessandria

BES NON CERTIFICATI, INTERCULTURA E DISAGIO

Silvia Giusti

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (N.I.V.)

Il Nucleo di Valutazione è costituito dal DS, dai collaboratori, dalla FS Autovalutazione (Tibaldi). Essi si interfacceranno a seconda delle necessità con le Funzioni strumentali; con i fiduciari e i docenti riuniti nei gruppi di lavoro (equipe, consigli intersezione/classe/ dipartimento).

GLI – COMPOSIZIONE

1. Dirigente scolastico
2. Referente DVADSA e Area svantaggio Teta Alba, Bogetti, Giusti
3. due docenti di sostegno (DVA)
4. un docente per ogni ordine di scuola Carando, Frattasi, Messa
5. 1 genitore di alunno disabile e 1 genitore alunno dsa/BES (DVA e DSA)
6. Assistenti all'autonomia (DVA)

DIPARTIMENTI:

LETTERE – AMBITO ANTROPOLOGICO

MATEMATICO-SCIENTIFICO

LINGUE STRANIERE

EDUCAZIONI

5.2 ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti presieduto dal Dirigente, è il cuore della vita dell'Istituto, ha una pluralità di compiti e di responsabilità, di cui i più importanti sono:

- l'individuazione dei progetti peculiari a ciascun ordine di scuola;
- la programmazione didattica curricolare ed extracurricolare;
- la selezione delle attività che arricchiscono l'offerta formativa;
- l'attività di orientamento;
- la definizione dei criteri di valutazione;
- l'organizzazione interna funzionale al raggiungimento degli obiettivi;
- la pianificazione delle attività di recupero;
- la scelta dei libri di testo;
- l'aggiornamento dei docenti.

Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe

Compiti

- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica, alla programmazione degli interventi di recupero e alle attività extracurricolari;
- intraprendere iniziative per agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, genitori, alunni;
- formulare proposte relative al coordinamento didattico e in riunioni con la sola presenza dei docenti, procedere alla valutazione quadrimestrale e finale degli alunni.

Composizione e compiti dei consigli di classe della scuola secondaria di primo grado

Nella struttura organizzativa della nostra scuola è valorizzata in massimo grado la funzione dei consigli di classe come organi di programmazione educativa e didattica. Il loro compito è la gestione delle attività curricolari e delle attività aggiuntive di classe. Il consiglio di classe opera come organo collegiale costituito dai docenti assegnati alla classe e nei mesi di novembre, marzo e maggio si avvale della presenza dei rappresentanti dei genitori.

Ogni consiglio di classe ha un coordinatore nominato dal Dirigente scolastico.

Il coordinatore ha diversi compiti, attribuitigli con lettera di incarico, che si possono così riassumere: gestisce con costanza i rapporti con le famiglie e fornisce assistenza agli studenti in difficoltà scolastica.

E' dunque la figura cui studenti e famiglie si rivolgono per affrontare ogni problema che dovesse sorgere.

Il consiglio di classe definisce il proprio piano di lavoro nelle riunioni di programmazione di settembre e ottobre. I singoli docenti presentano il piano di lavoro individuale riferendosi al documento preparato nel Consiglio di classe e tenendo conto del curricolo di Istituto.

Il consiglio di classe formula proposte al Collegio dei docenti.

Consiglio di Istituto

Compiti

- disporre delle risorse finanziarie per l'efficace funzionamento dell'Istituto;
- adottare il regolamento interno,
- stabilire le modalità di funzionamento della biblioteca e dei laboratori,
- definire i criteri generali per l'attuazione delle attività interscolastiche, parascolastiche e integrative;
- indicare i criteri relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione a queste dei docenti;
- definire i criteri generali per l'organizzazione di viaggi d'istruzione e visite guidate.
- approvazione, controllo, verifica del Programma annuale
- Eleggere al suo interno l'ORGANO DI GARANZIA

Comitato per la valutazione dei docenti

Come rivisitato dalla Legge 107 art. 1 comma 129

5.3 AREA SICUREZZA – FIGURE SPECIFICHE

RSPP - RLS – MC - PREPOSTI – ADDETTI EMERGENZE E ANTINCENDIO – ADDETTI PRONTO SOCCORSO

5.4 SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO

DSGA, con funzioni compiti relativi a:

gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;

valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;

cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;

rinnovo delle scorte del facile consumo;

istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; incassi, acquisti e pagamenti; monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;

gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;

applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;

rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;

cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;

istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

UNITA' 1 - Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico

UNITA' 2 - Gestione amministrativa del personale; supporto gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali

UNITA' 3 - Gestione amministrativa del personale; gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008

UNITA' 4 - Gestione amministrativa degli alunni/studenti e supporto alla didattica.

6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

DOCENTI

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Ai sensi della legge 107 comma 124 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Il Collegio dei docenti delibera annualmente il Piano delle attività di aggiornamento e formazione che comprende le varie iniziative formative correlate alle seguenti *TEMATICHE CHIAVE correlate al Piano Nazionale di Formazione dei Docenti*

Le priorità della Formazione 2016-2019	Tematiche chiave
<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <p>Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. DIDATTICA DELLE DISCIPLINE 2. LAVORARE PER COMPETENZE 3. VALUTARE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO 4. VALUTARE LE COMPETENZE 5. DIDATTICA LABORATORIALE 6. FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI 7. FORMAZIONE DOCENTI IRC
<p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p> <p>Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro</p>	<ol style="list-style-type: none"> 8. DIDATTICA CON LE TIC – INNOVAZIONE DIDATTICA DIGITALE 9. LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA
<p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>	<ol style="list-style-type: none"> 10. INCLUSIONE ALUNNI BES (DVA, DSA, SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE, ICF) 11. SICUREZZA, SPORT E SALUTE

Da un lato l'istituto si impegna a organizzare percorsi formativi anche attraverso Accordi di rete fra scuole e Convenzioni con enti pubblici e privati accreditati a partire dalle rilevazioni di specifici bisogni rilevati e/o da investimento su aree di approfondimento condivise. Dall'altro punta a incentivare la libera iniziativa dei docenti, pubblicizzando iniziative formative organizzate da altri enti. Si terrà conto dell'opportunità costituita dalla Carta elettronica (DPCM 23 settembre 2015). Sul piano organizzativo si intende valorizzare le specifiche competenze interne acquisite da uno o più docenti nelle tematiche sopra esposte.

Verrà stabilito inoltre un monte ore minimo di formazione obbligatoria (con attestazione finale). Si punta:

- a valorizzare modalità innovative e coinvolgenti (laboratori, workshop, social networking, ricerca-azione,...) con equilibrato dosaggio di: attività in presenza; studio personale e rielaborazione; lavoro in rete; rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati anche attraverso la documentazione di esperienze sul campo e la costruzione di portfolii personali;
- a valorizzare gruppi di miglioramento che intendono formarsi e sperimentare innovazioni metodologiche, valutative e a documentarle e diffonderle.

In attesa della definizione della proposta di formazione nazionale, il nostro IC, che fa capo all'ambito 20 con scuola polo l'Istituto Enologico Umberto I di Alba, propone un proprio programma di formazione sia interna che esterna, in accordo con le priorità nazionali.

Area Tematica	Progetto Formativo	Relatori	Data/ luogo	Partecipanti	Riferimento PM Area di processo
1 2	Officina didattica, bando CRC CO BUILDING				2.Ambiente di apprendimento
1	Matematica Divertente	Piera Aimetta Esperto esterno	Pocapaglia Tre incontri da 2 h 15-17 23-30/11/'16 + 1 incontro Pocapaglia Tre incontri da 2 h 15-17 7-21/12/'16 + 1 incontro	Infanzia Primaria	2.Ambiente di apprendimento

1	Tutti per la matematica, la matematica per tutti	Bruno D'Amore	Alba/15.10.'16		2.Ambiente di apprendimento
1	Arte di raccontare		Alba/14 ore	Primaria	1.Curricolo, progettazione e valutazione 2.Ambiente di apprendimento
2	Formazione sul curricolo per competenze	DS Galvagno	28/11/2016 ore 17-19	Tutti gli ordini	1.Curricolo, progettazione e valutazione
10 11	Incontro per genitori ed insegnanti	Esperto SteadyCam	Pocapaglia/Cinzano	Tutto l'istituto	3.Inclusione e differenziazione
8	Corso Steady Cam		Alba		3.Inclusione e differenziazione
8	Aggiornamento Animatore Team Digitale	Esterni	Vallauri Mucci	Alessandria Tibaldi Trapuzzano	6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
8	Referenti digitali		Vallauri Mucci		6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
10 11	Corsi ASL				3.Inclusione e differenziazione
10	Corso di formazione per sportello Autismo		Cuneo		3.Inclusione e differenziazione
7	Religione Cattolica		Fossano		2.Ambiente di apprendimento 6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
10	"Adulti oggi: difficoltà e meraviglia di un ruolo che cambia"	Elena Messa psicologa Esperto esterno	Pocapaglia h20-21 spazio genitori h21-22.30 incontri 18/11/16	Genitori e Docenti	3.Inclusione e differenziazione

			16/12/16 13/01/17 17/02/17 17/03/17		
1 2	Open group.. sezioni aperte.. lavoro aperto	Centro Risorse Territoriale Fossano	Fossano	Infanzia	1.Ambiente di apprendimento
8	Incontro Strumenti didattici Promethean	Esperti Promethean	Cinzano ore 14.30 17/11/16	Aperto a tutti	1.Ambiente di apprendimento
1 2	Piccoli Passi	Università	10/10/16 16/01/'17 20/03/'17 5/06/'17 Savigliano	Infanzia	1.Ambiente di apprendimento
1 2	Fare scuola tra Pedagogia e architettura	Università	30/09/16 Savigliano	Infanzia	1.Ambiente di apprendimento
	Corso di Primo Soccorso		Mussotto	Figure relative alla sicurezza	

PERSONALE ATA

AREE STRATEGICHE DELLA FORMAZIONE:

1. PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
2. SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE – UTILIZZO APPLICATIVI
3. SICUREZZA

7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Opportunità offerte dal contesto esterno alla scuola

L'Istituto collabora con diverse istituzioni, anche attraverso la sottoscrizione di Reti, Accordi, Protocolli, Convenzioni:

- ✓ gli Enti Locali, sedi dei plessi scolastici dipendenti dall'Istituto Comprensivo, le Pro loco e le Associazioni Sportive
- ✓ i Servizi Sociali dei Comuni ;
- ✓ l'A.S.L. CN2 per attività di prevenzione socio-sanitaria, corsi di formazione per insegnanti e genitori e consulenze per gli alunni con bisogni educativi speciali
- ✓ la Regione Piemonte per eventuali iniziative a sostegno dell'attività didattica e delle fasce deboli, contro la dispersione scolastica, per l'integrazione degli alunni stranieri.
- ✓ l'Arma dei Carabinieri per l'Educazione stradale, per la prevenzione delle tossicodipendenze, per la conoscenza dei rischi per l'ambiente legati all'utilizzo indiscriminato di prodotti chimici.
- ✓ le Biblioteche comunali, presenti nei Comuni, per realizzare incontri e iniziative coinvolgenti alunni e genitori
- ✓ Le Fondazioni bancarie per l'ampliamento dell'offerta formativa e la formazione dei docenti
- ✓ l'Università degli Studi di Torino per le Convenzioni di tirocinio e di formazione e per progetti didattici
- ✓ Il C.P.I.A. per percorsi di italiano per adulti con CNI
- ✓ Apro Alba
- ✓ Istituto "Da Vinci" Alba

La scuola si apre all'interlocuzione con realtà sociali, economiche, culturali (profit e no profit) al fine di presentare con forza la sua offerta e trovare risorse per migliorarla (bandi, crowdfunding). Valorizza tutte le aggregazioni genitoriali e non (Cooperative, Servizi comunali, Associazioni, volontari) che intendono dare un contributo fattivo al miglioramento dell'offerta stessa.

RAPPORTI CON L'UTENZA

L'Istituto Comprensivo è una comunità aperta nella quale tutte le componenti, famiglie, studenti, docenti, personale amministrativo e ausiliario possono individuare problemi e difficoltà, avanzare proposte e soluzioni; l'elemento dinamico della comunicazione è il dialogo; i principi ispiratori sono l'attenzione e l'ascolto.

Gli interlocutori privilegiati sono gli studenti, responsabilizzati ad assumere decisioni e a rispettare le regole della scuola.

Oltre ai momenti istituzionali dei Collegi Docenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e del Consiglio di Istituto, sono importanti occasioni di dialogo e di informazione:

- ✓ i colloqui dei genitori con i docenti;
- ✓ l'incontro del Dirigente con gli studenti e con i genitori in qualunque momento vi sia l'esigenza di dialogo;
- ✓ gli incontri del Dirigente con le classi in momenti significativi e importanti dell'iter scolastico e formativo;
- ✓ gli incontri formali ed informali del Dirigente con i docenti e con il personale amministrativo e ausiliario;
- ✓ le comunicazioni all'Albo;
- ✓ le comunicazioni on line attraverso: sito; blog; social; piattaforme dedicate
- ✓ l'Ufficio di segreteria nell'orario di ricevimento per il pubblico.